



Elezioni Europee ISTRUZIONI PER I RAPPRESENTANTI DI LISTA DI MILANO

AVVERTENZE GENERALI SUL VOTO

Le designazioni per Milano città saranno presentate all'ufficio elettorale del Comune direttamente dal delegato di lista del Movimento 5 Stelle di Milano nei giorni precedenti il voto, sarà quindi cura del Comune la trasmissione della designazione ai presidenti di seggio unitamente alle carte e agli oggetti occorrenti per la votazione e lo scrutinio.

I rappresentanti di lista per Milano saranno esclusivamente elettori del comune, tale requisito potrà essere accertato al seggio attraverso la presentazione dalla tessera elettorale e del documento di identità in possesso del designato.

I rappresentanti di lista designati sono comunque caldamente pregati di presentarsi personalmente al presidente ed al segretario in ciascuno dei seggi elettorali assegnati, alle ore 16:30 di sabato 24 maggio, per verificare l'effettiva trasmissione della nomina e che ne sia stata fatta menzione nel verbale del seggio.

Una volta verificata la nomina la presenza dei rappresentanti di lista non è necessaria per la validità delle operazioni: essi, pertanto, possono essere presenti a loro discrezione durante le operazioni elettorali.

Le operazioni di votazione si svolgeranno esclusivamente dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 25 maggio.

Le operazioni di scrutinio delle schede hanno inizio alle ore 23 della domenica della votazione, al termine delle operazioni di voto e di riscontro dei votanti e devono svolgersi senza interruzioni ed essere portate a termine entro 12 ore dal loro inizio.

Durante lo scrutinio i rappresentanti di lista sono tenuti ad essere presenti costantemente e ad accertarsi personalmente della corretta compilazione dei moduli di trasmissione dei risultati e la loro conformità ai verbali redatti dal segretario di seggio.

TUTTI I DELEGATI DI LISTA SONO TENUTI A TRASMETTERE L'ESITO ELETTORALE, IN NUMERO DI VOTI NON PERCENTUALE, DEI PROPRI SEGGI SUL FOGLIO DI LAVORO GOOGLE ATTIVATO PER L'OCCASIONE:

https://docs.google.com/forms/d/1QZZaEuYMTSgdJ67Y243zJ0fafdbLKC1nL_C47JyovvE/viewform

RUOLO E PREROGATIVE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA

I rappresentanti di lista:

- 1. durante l'esercizio delle loro funzioni sono considerati pubblici ufficiali (art. 40, ultimo comma, del testo unico n. 361/57) pertanto hanno diritto di assistere a tutte le operazioni dell'Ufficio elettorale;**
- 2. possono controfirmare i verbali di seggio e fare eventualmente inserire succintamente dichiarazioni;**
- 3. possono apporre la loro firma sulle strisce di chiusura delle urne e sui plichi contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio, nonché sui mezzi di segnalazione apposti sulle finestre e agli accessi della sala delle votazioni.**
- 4. I rappresentanti di lista possono richiedere al Presidente del seggio di visionare le schede elettorali, ma senza toccarle. Difatti ai sensi dell'art. 68 T.U. n. 361/1957, le schede possono essere toccate solo dai componenti del seggio. Il Presidente del seggio, udito il parere degli scrutatori, sarà tenuto a pronunciarsi in via provvisoria su tutte le contestazioni sollevate in ordine alle operazioni elettorali e alla validità dei voti. Nel verbale dovrà farsi menzione di tutti i reclami avanzati, anche verbalmente, dei voti contestati, siano attribuiti o meno, e delle decisioni adottate dal Presidente.**

A questo proposito è bene osservare una certa cautela nel dialogare con elettori conosciuti, quando questi, come sovente accade, domandino delle indicazioni per il voto. È stabilito, infatti, il divieto di svolgere qualsiasi forma di propaganda elettorale, nei giorni della votazione, entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali.

Inoltre si raccomanda di mantenere, sinché possibile, un atteggiamento pacato e collaborativo, tenendo conto anche che il Presidente ha la possibilità di espellere coloro che disturbino il regolare svolgimento delle operazioni elettorali, che sono soggetti, altresì, a sanzioni penali. Si consiglia, poi, di valutare in concreto l'opportunità di opporre reclami, ricordando, tuttavia, che solo in tal modo si può dar luogo ad un successivo riesame dei voti contestati da parte dell'Ufficio centrale.

Si rammenta che i rappresentanti di lista hanno diritto, per le funzioni prestate presso i seggi elettorali nelle giornate non lavorative o festive (sabato, domenica ed eventuale lunedì), alla fruizione di riposi compensativi, da accordarsi, in linea di massima nei giorni immediatamente successivi, ovvero al pagamento della retribuzione corrispondente, la quale deve essere calcolata con riferimento alla giornata intera e non alla frazione di giorno impiegata dal lavoratore presso il seggio, e ciò a prescindere dalla disciplina contrattuale della retribuzione e del computo delle ferie. Per la fruizione dei predetti benefici occorre dare previa comunicazione al datore di lavoro della partecipazione alle operazioni elettorali e produrre successivamente l'apposita attestazione rilasciata dal Presidente del seggio.

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL VOTO

Per votare è sufficiente tracciare un segno sul simbolo della lista prescelta (voto di lista).

L'elettore può anche esprimere il voto di preferenza per uno o più candidati appartenenti alla lista votata (massimo tre preferenze): scrivendo nelle apposite righe, tracciate a fianco e nel rettangolo contenente il contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima; in caso di identità di cognome tra i candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.

Non è ammessa l'espressione del voto di preferenza con indicazioni numeriche.

Attenzione al voto di genere infatti queste elezioni sono le prime con la "tripla preferenza di genere". Sarà quindi possibile esprimere fino a tre preferenze che dovranno però riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della terza preferenza. E' quindi consentito nel caso di due preferenze espresse che queste siano dello stesso sesso.

Circa le modalità di espressione del voto, si riportano, di seguito, alcuni fondamentali principi da tenere presenti nei casi dubbi:

La validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.

- Sono nulli, tuttavia, i voti contenuti in schede "che presentano scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto"
- Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno solo. La indicazione deve contenere entrambi i cognomi, solo quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.
- Sono, comunque, efficaci le preferenze espresse nominativamente in uno spazio diverso da quello posto a fianco del contrassegno votato, che si riferiscono a candidati della lista votata.
- Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista.
- Sono inefficaci le preferenze per candidati compresi in una lista diversa da quella votata. In altri termini, va attribuita primaria importanza al voto alla lista, con la conseguenza che la scheda non diventa nulla anche se la preferenza è data ad un candidato compreso in una lista diversa da quella votata.
- Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista, ma ha scritto una preferenza per candidato appartenente ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartiene il candidato indicato.
- Le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito sono nulle.

La casistica giurisprudenziale offre qualche utile criterio di applicazione, che, tuttavia, lascia comunque spazio a interpretazioni di natura discrezionale.

Il principio secondo cui la validità del voto, seppure manifestato con modalità non corrispondenti a quelle prestabilite, va sempre affermata quando sia possibile desumere la volontà dell'elettore, salvo che dalla scheda non emerga in modo inoppugnabile l'intento di farsi riconoscere, risponde al fine primario di garantire il rispetto della volontà espressa dal corpo elettorale e di assicurare a tutti gli elettori di effettuare le loro scelte, anche a coloro che non siano in grado di apprendere appieno e di osservare alla lettera le istruzioni per l'espressione del voto (Cons. St., Sez. V, n. 853/1997).

Va data prevalenza all'espressione del voto sul rispetto della regola formale circa la modalità espressiva ogni qualvolta l'espressione del voto sia sicura nella sua essenza sostanziale, al di là di imperfezioni formali (TAR Molise, n. 175/1996).

COME SI ELEGGONO I MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA

I 73 seggi del Parlamento europeo assegnati all'Italia sono ripartiti su base nazionale con metodo proporzionale dei quoziente interi e più alti resti, tra liste concorrenti, che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno il 4% dei voti validi espressi.

Si procede, in primo luogo, al riparto nazionale dei seggi tra le liste ammesse, dividendo il totale nazionale dei voti validi, cioè la somma dei voti ottenuti da tutte le liste nelle cinque circoscrizioni, per 73. Il quoziente così ottenuto (quoziente elettorale nazionale), di cui si tralascia l'eventuale parte frazionaria, indica, in sostanza, il numero dei voti necessari per ottenere un seggio.

Per conoscere il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista si divide la somma dei voti ottenuti da ogni lista, cioè la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista, per il quoziente elettorale nazionale. Si assegnano così i seggi a quoziente intero.

I seggi che eventualmente restano da distribuire sono attribuiti con i più alti resti e, in caso di parità di resti, a quelle liste che abbiano avuto la maggiore cifra elettorale nazionale; a parità di cifra elettorale nazionale si procede a sorteggio. Dopo aver determinato, a livello nazionale, il numero dei seggi spettanti a ciascuna lista, si procede alla successiva distribuzione nelle singole circoscrizioni, per la quale si applica il sistema vigente per la Camera dei deputati. Sono proclamati eletti, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

PER INFORMAZIONI O DUBBI CONTATTARE LIVIO LO VERSO 339.8352936